

COMUNICATO N. 23 del 2015

CONCORSI VICE SOVRINTENDENTI ANNUALITA' 2013 - 2014

Nel corso della riunione in data 21 luglio u.s. presso la sede dell'Ufficio Relazioni Sindacali, alla presenza del Vice Capo del Corpo Dott.ssa Alessandra Stefani, si è discusso delle bozze di concorso per Vice Sovrintendenti. Nello specifico l'Amministrazione intende bandire le seguenti procedure:

Annualità al 31 12 2013 - 56 posti (concorso teorico-pratico con prova scritta)

Annualità al 31 12 2014 - 22 posti (concorso per Titoli)

Annualità al 31 12 2014 - 14 posti (concorso teorico-pratico con prova scritta)

Le sedi di assegnazione saranno rese note prima dell'inizio del relativo Corso di Formazione nell'ambito dei posti residui a seguito dell'appello straordinario espletato di recente e di quelli resisi disponibili a seguito dello stesso.

Essendo i bandi di concorso essenzialmente identici a quelli precedenti, non sono certo imputabili all'UGL i ritardi sulla loro pubblicazione, visto che le eventuali osservazioni potevano tranquillamente essere mandate per e-mail, come prevedono le norme contrattuali e richiesto dall'U.R.S. (e come qualche Sigla ha fatto). Confidiamo che la Divisione 13^a, presente alla riunione con la Dirigente Dott.ssa Giulia Uricchio, riesca in tempi rapidi a bandire il tutto.

L'UGL ha chiesto che la Commissione renda noto tempestivamente l'ammontare della banca dati, la data in cui intende pubblicarla, il numero di quesiti che intende somministrare ai candidati, il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova e l'attribuzione dei punteggi.

Ha raccomandato inoltre l'individuazione delle sedi di svolgimento delle prove scritte in maniera da garantire ai candidati condizioni ambientali dignitose.

ATTRIBUZIONE QUALIFICA AGENTE DI P.S. AL PERSONALE TECNICO

Altro tema affrontato nel corso dell'incontro è stata l'attribuzione della qualifica di P.S. al personale tecnico. Dopo diversi mesi di confronti l'Amministrazione è riuscita a trovare un accordo con il Ministero dell'Interno attraverso l'attribuzione *ad personam* della qualifica di agente di pubblica sicurezza, limitatamente alle funzioni esercitate, ossia un'attribuzione effettuata in prima battuta a sanatoria al personale che può e aspira a diventare un a.p.s..

Il personale dovrà essere avviato - *restando ferma la possibilità di rinuncia volontaria da parte dei Colleghi* - ad un Corso di formazione. Tra i requisiti richiesti, quelli fisici dovranno essere dimostrati da parte dei singoli attraverso la produzione di certificazioni sanitarie, quelli psico-attitudinali saranno accertati da una Commissione CFS. Per quanto riguarda il percorso formativo il DM del Ministro delle Politiche agricole prevede per lo stesso una durata non inferiore a 40 giorni - anche discontinui - presso una delle sedi Scuola e prevederà una fase teorica ed una tecnico-pratica. Con successivi DCC saranno stabiliti il programma didattico e le esercitazioni a fuoco. Il personale che risulterà idoneo all'attribuzione alla qualifica di agente di PS limitatamente alle funzioni esercitate potrà portare legittimamente il solo armamento di reparto come previsto dalla normativa vigente.

L'UGL ha chiesto di estendere al personale transitato a domanda, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 228/2005, la facoltà di scegliere se avere o meno la qualifica di P.S., mentre ha chiesto di escludere da tale possibilità il personale assunto dalle categorie protette per motivi fisici e tutti gli obiettori di coscienza che non abbiano revocato la condizione prima dell'ingresso nel CFS.

Ha chiesto altresì che, a richiesta del dipendente, l'Amministrazione si faccia carico delle spese di certificazione sanitaria.

Vista la disponibilità della Sede Scuola di Sabaudia, abbiamo invitato la Divisione 14^a, presente con il Dirigente Dott. Luigi De Propriis, a programmare quanto prima l'apposito corso di formazione la cui durata, prevista in 40 giorni, è per noi congrua anche alla luce del corso successivo alla revisione dei profili professionali.

DDL MADIA APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Come è noto, la scorsa settimana la Camera dei Deputati ha approvato, con modifiche, il DDL Madia recante "deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". L'ultima modifica sostanziale introdotta dal Relatore, On. Ernesto Carbone, prevede purtroppo addirittura la possibilità che l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato avvenga nell'Arma dei Carabinieri oltre all'ipotesi di una frantumazione delle competenze e delle funzioni di polizia attualmente esercitate.

Abbiamo dimostrato al Parlamento che tale assorbimento non comporterà alcun risparmio di spesa, ma determinerà addirittura un costo (piuttosto, uno sperpero) di oltre 25 milioni di euro per nuove uniformi, livree dei mezzi e formazione del personale; abbiamo dimostrato che non vi sarà alcuna razionalizzazione vera, perché solo accorpando al Corpo Forestale dello Stato i Corpi Forestali Regionali (che incredibilmente rimarrebbero in vita) e il personale delle Polizie provinciali (professionalità invece destinate ad essere svilite per l'assolvimento di altri compiti) si sarebbe centrato l'obiettivo di accentrare in un unico Ente le materie di polizia ambientale ed agroalimentare, dando così vita alla vera razionalizzazione.

I dati dimostrano inequivocabilmente che i reati ambientali possono essere perseguiti e repressi **solamente se tali mansioni vengono svolte a titolo esclusivo**:

a fronte degli 11.000 reati ambientali accertati dai 7.500 dipendenti del Corpo Forestale, i 90.000 dipendenti della Polizia di Stato dello Stato ne hanno accertati appena 60. Perché fanno altro!

Eppure si continua su questa strada impervia che non porterà nulla di buono al Paese.

Proveremo sino in fondo – con responsabilità e coscienza – a far cambiare idea a Governo e Parlamento, forti delle indicazioni del personale che non vuole assolutamente la militarizzazione e che vorremmo poter "certificare" con una valanga di risposte alla petizione che è stata lanciata ieri; non credete ai disfattisti o - peggio - a chi vuole garantirsi privilegi e interessi personali dal transito nei Carabinieri perché **noi siamo liberi e dobbiamo essere liberi di dire NO** a ciò che riteniamo ingiusto! Altro che spauracchio Regioni.....

E non abbiate paura a rispondere al questionario (almeno al primo quesito per chi ha dubbi sulla chiarezza del secondo) perché le schede saranno custodite dai responsabili del trattamento dei dati e non verranno divulgate né all'Amministrazione né tantomeno ai Carabinieri se non in forma aggregata (tot dipendenti hanno detto NO alla militarizzazione).

È veramente desolante che il Capo del Corpo continui a cercare di convincere i dirigenti sulla bontà della soluzione Carabinieri e non abbia ancora detto una parola al proprio personale.

Al prossimo tavolo tecnico, perché non invitate anche le OO.SS.???



NOTIZIE BREVI

Sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it è possibile visionare i seguenti documenti:

Notizie ed Interventi "No alla militarizzazione del CFS"

Determinazioni ultimo Consiglio di Amministrazione CFS

Interventi Deputati sul famigerato art. 7 DDL Madia

Cittaducale: Giuramento 16 Atleti Gruppo Sportivo CFS

Roma, 22 Luglio 2015

**Il Segretario Generale
f.to Danilo Scipio**

Seguici su Facebook: UGL Corpo Forestale dello Stato